



## COMUNICATO STAMPA

### LODOLA & MATHIS

#### *Nuovo mecenatismo: immaginare il futuro*

Galata Museo del Mare, Genova

Opening 2 ottobre, ore 19.30

2 – 22 ottobre 2014

***Nella cornice del 54° Salone Nautico Internazionale di Genova, Bruno Guidi – industriale del mondo della nautica e mecenate d'arte contemporanea – promuove una nuova mostra al Galata Museo del Mare di Marco Lodola e Jill Mathis, firmata da Ivan Quaroni.***

<<Produco pezzi che in una nave non si vedono. Forse è per questo o forse perché sono spinto da una grande curiosità che riesco a vedere l'arte dove per i più non c'è. Attraverso gli scatti di Jill Mathis, mi si è rivelato il peso estetico degli oggetti e dei macchinari e l'intero spazio produttivo della mia fabbrica si è trasformato in una galleria d'arte.>> dichiara **Bruno Guidi**, fondatore nel 1968 dell'omonima azienda leader nella produzione di accessori per l'impiantistica navale – in un'intervista apparsa su *La Stampa* il 13 aprile 2013.

Anche quest'anno, la **Guidi** s.r.l. torna a Genova per partecipare al **54° Salone Nautico** e porta con sé la grande passione per l'arte che l'aveva vista nel 2011 proporre la personale *Industria* di Jill Mathis, nel 2012 essere protagonista al Palazzo della Meridiana della messa in opera della grande installazione di Michelangelo Pistoletto *Love Difference* e nel 2013 presentare la mostra *Gilmour&Mathis. L'arte contemporanea incontra l'industria*, esposta a Palazzo Ducale.

Per il 2014 mentre allo **stand Guidi** del Salone Nautico è protagonista un'opera della **collezione aziendale** – uno spettacolare piccolo yacht in scala 1:1 di **Chris Gilmour**, interamente realizzato in cartone riciclato, riproduzione di una barca

costruita negli anni Settanta dagli storici Cantieri Navali Camuffo, già allora clienti di Guidi: circa cinque metri di lunghezza, completa di tutti i suoi particolari – è il Galata Museo del Mare ad ospitare un nuovo appuntamento tra arte e industria, presentando le opere di Marco Lodola e Jill Mathis, in una mostra curata da Ivan Quaroni.

Non è la prima volta che il prestigioso Museo genovese espone l'arte luminosa e inconfondibile dell'artista pavese che nel 2007 con la mostra *Lightship to Lodola* illuminò i piani del museo con le sue suggestive opere.

*Concept* di questa esposizione, che fa dialogare arte e nautica, scultura e fotografia, è il **Futuro**, inteso come innovazione tecnologica che caratterizza sia l'industria che l'arte contemporanea. Così Ivan Quaroni – curatore della mostra – commenta il tema di quest'anno "L'arte, con la scienza (e la tecnologia), rappresenta da sempre l'ambito di ricerca più avanzato del pensiero umano, quello attraverso cui l'uomo è riuscito a immaginare realtà nuove. Come osservava Kandinskij, la sua qualità è di oltrepassare i limiti nei quali il tempo vorrebbe comprimerla e di indicare il contenuto del futuro. L'arte è, quindi, la scienza imperfetta dell'immaginazione, che consente di formulare ipotesi, talora perfino profezie, sul mondo che verrà. Essa ha in comune con la scienza la capacità di prefigurare la realtà, poiché tutto ciò che esiste, ogni cosa, ogni forma prodotta dall'uomo sono state necessariamente prima immaginate. Così come molte delle cose immaginate, sono spesso divenute solide realtà".

Si tratta di un futuro che ha solide radici nel passato e nel presente, ma che viene interpretato e immaginato attraverso la creatività visionaria dei due artisti, chiamati a confrontarsi con l'argomento.

Jill Mathis presenta una selezione di fotografie, in b/n e a colori, scattate per l'occasione ai prodotti tecnologici della Guidi – realizzati nel presente ma che già guardano al futuro – che, grazie al suo tocco femminile, delicato e poetico, diventano opere astratte di grande atmosfera; Marco Lodola invece – con il suo inconfondibile segno pop tracciato con la luce – ha prodotto una grande scultura luminosa *site specific* che immagina un'imbarcazione del futuro sulla quale sono montati pezzi Guidi.

Così Quaroni descrive le opere in mostra: "Nello sguardo di Jill Mathis, i tubi di raccordo, i bocchettoni, i filtri, i manicotti, le pompe, le valvole, gli scarichi, gli ombrinali, gli ingrassatori e i distributori, ma anche le prese a mare, i tappi, i dadi e i collettori, diventano presenze immobili e statuarie, scolpite da una luce tersa e cristallina, che rimanda al nitore della pittura di quel primo Novecento italiano, in bilico tra Realismo Magico e Nuova Oggettività".

"(..)A Marco Lodola, è, invece, affidato il compito di creare un'opera che sappia proiettare, oltre i limiti del presente, la vocazione dinamica dell'azienda guidata da Bruno Guidi. E, così, l'artista ha immaginato un motoscafo del futuro, un vettore di luce che pare sfrecciare sui flutti come una potente scia elettrica."

Anche per quest'edizione la mostra è inserita in **GenovaInBlu**, programma di manifestazioni che si svolgono in città in occasione del 54° Salone Nautico. Il calendario completo è consultabile sul sito [www.genovainblu.it](http://www.genovainblu.it).

## Cenni biografici degli artisti e del curatore

**Jill Mathis** é cresciuta in Texas studiando fotografia alla University of Texas/San Antonio. Nel 1988 accede alla School of Photojournalism University of Texas di Austin. Dopo aver vissuto cinque anni a New York City, dove è stata assistente di Ralph Gibson, si é trasferita in Italia.

Da tempo lavora a una sequenza fotografica che ha come soggetto la ricerca etimologica iniziata con una mostra e un libro finanziati da Olympus Cameras, UK.

Nel 2012 ha pubblicato con Damiani editore il volume, *Dreaming of Ingmar Bergman*, una ricerca fotografica/etimologica/filosofica ispirata alla poetica di Bergman, dove le foto nascono intorno a parole evocative, ricercate nella produzione del regista e nei luoghi della Svezia in cui Bergman ha vissuto e filmato.

Il suo lavoro è stato citato in diversi studi universitari ed è incluso in molte collezioni accademiche tra cui la Columbia University, Georgetown University, University of Pennsylvania, Vanderbilt University e la University of Maryland.

Jill Mathis espone in Europa e negli Stati Uniti e le sue fotografie fanno parte di numerose collezioni private e pubbliche fra cui il The Whitney Museum of American Art, The Jewish Museum NYC, The Brooklyn Museum, The Delaware Art Museum, The Norton Museum of Art, The Birmingham Museum of Art, The Museum of Contemporary Art San Diego. [www.jillmathis.com](http://www.jillmathis.com)

**Marco Lodola** è nato a Dorno nel 1955, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze e Milano, vive e lavora a Pavia.

Dal 1983 ha esposto in importanti spazi pubblici e privati italiani e all'estero ed è uno dei fondatori del movimento Nuovo Futurismo. Le sue opere sono oggi presenti in tutto il mondo, ha realizzato scenografie per film, trasmissioni, concerti ed eventi di vario genere, dalla moda al teatro, dalle olimpiadi invernali di Torino del 2006' alla facciata dell'Ariston per il festival di Sanremo del 2008, a XFactor nel 2013. Ha esposto al Padiglione Italia della 53ª Biennale di Venezia un'installazione luminosa, omaggio al teatro di Fortunato Depero.

Marco Lodola, uno degli artisti italiani più noti e riconoscibili in Italia e all'estero, ha la rara capacità di trasformare in arte i segni del mondo contemporaneo; per lui l'arte è gioco e divertimento ma al contempo ha stretti legami con il mondo della letteratura, la pubblicità, la musica e la poesia.

Ha realizzato progetti per importanti industrie quali Swatch, Coca Cola, Vini Ferrari, Harley Davidson, Illy (collana delle tazzine d'autore), Byblos oltre a Nonino e Carlsberg. [www.lodoland.com](http://www.lodoland.com)

**Ivan Quaroni** Curatore e critico d'arte. Nato a Milano nel 1970. Dopo aver curato per anni la rubrica *The Butterfly Effect* su [lobodilattice.com](http://lobodilattice.com), oggi scrive per le riviste Flash Art (Politi Editore) e Arte (Cairo Editore). Nel 2008 ha pubblicato il volume "Laboratorio Italia. Nuove tendenze in pittura" (Johan & Levi editore) e per lo stesso editore le monografie di Valeria Agostinelli e Mauro Ceolin. Nel 2009 ha curato la sezione Italian Newbrow alla Biennale di Praga e la sezione Spaghetti Pop di SerrOne - Biennale Giovani di Monza. Ha curato oltre 150 mostre in gallerie private e spazi pubblici e ha scritto per importanti artisti italiani e internazionali tra cui Allen Jones, Ronnie Cutrone, Ben Patterson, Arcangelo, Salvo, Paolo Icaro. Il suo lavoro è incentrato sull'esplorazione e la scoperta di nuovi talenti artistici. Dal 2010 è curatore di C.A.P.A., un progetto di residenza per artisti fondato dall'artista Arcangelo. Ha contribuito con i propri scritti alla monografia di Arcangelo, edita da Damiani editore. Recentemente ha pubblicato il libro "Italian Newbrow" (Giancarlo Politi Editore). [www.ivanquaroni.com](http://www.ivanquaroni.com)

## CREDITS

**LODOLA & MATHIS**

***Nuovo mecenatismo:immaginare il futuro***

**mostra a cura** di Ivan Quaroni

**nata da un'idea** di Bruno Guidi



**con l'organizzazione di**

**MARCOROSI**

artecontemporanea

**in collaborazione con**



**con la partnership di**



**ideazione catalogo** Studio Anna Fileppo

## INFORMAZIONI e CONTATTI

**sede:** Genova, Galata Museo del Mare

**inaugurazione:** giovedì 2 ottobre 2014 ore 19.30 presso la Saletta dell'arte

**durata:** 2 - 22 ottobre 2014

**orari e costi** biglietti sul sito [www.galatomuseodelmare.it](http://www.galatomuseodelmare.it), aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.30. La mostra è compresa nel biglietto d'ingresso del Galata Museo del Mare.

**recapiti per informazioni al pubblico:** biglietteria Galata 010 2345655  
[www.galatomuseodelmare.it](http://www.galatomuseodelmare.it)

**ufficio stampa della mostra:**

Cinzia Compalati, [cinzia.compalati1@gmail.com](mailto:cinzia.compalati1@gmail.com), +39 339 3494536

**ufficio stampa Galata Museo del Mare:**

Eleonora Errico, [stampagalata@costaedutainment.it](mailto:stampagalata@costaedutainment.it), +39 010 2345322